



EUROPEAN COMMISSION

DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS



European Project MATES

Multi Agency Training Exit Strategies for Radicalized Youth

DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS
INTERNAL SECURITY FUND POLICE (2014-2020)

2015 CALL FOR PROPOSALS – HOME/2015/ISFP/AG/LETX/8772

Training Guidelines for justice Executive Staff

1. Panoramica: Il Progetto MATES

L'Europa si trova ad affrontare la sfida impegnativa di sconfiggere la radicalizzazione e il terrorismo: un numero crescente di giovani, con background migratorio o meno, viene raggiunto da discorsi e ideologie che promuovono la radicalizzazione violenta, divenendo sempre più sensibili ad esse ed esposti ad un rischio crescente di reclutamento da parte di gruppi terroristici.

Oltre alle attività di prevenzione e di intelligence, volte ad arrestare e condannare gli autori di reati connessi al terrorismo, vi è una crescente necessità di essere più efficaci nell'implementare programmi rieducativi sia in carcere sia in area penale esterna.

Purtroppo i programmi rieducativi attualmente in uso non sembrano efficaci nel garantire un positivo reinserimento sociale di questi giovani. Il fallimento nel percorso di reintegrazione dei giovani radicalizzati non solo li espone al rischio di essere reclutati nuovamente, ma inficia l'efficienza di tutto il sistema di prevenzione, che non è in grado né



di assicurare la cooperazione dei giovani nell'identificazione dei reclutatori né di contrastare i discorsi e le strategie che incoraggiano la radicalizzazione.

In conformità con la più recente "strategia dell'UE per combattere la radicalizzazione e il reclutamento di terroristi" (Consiglio UE, 19 maggio 2014) e la guida OSCE 2014 ("Prevenzione del terrorismo e contrasto all'estremismo violento e alla radicalizzazione che conduce al terrorismo: un approccio comunitario") il progetto MATES ha risposto alla necessità di migliorare l'efficacia del sistema rieducativo sviluppando un *Common Curricula/Training Toolkit* che include materiale formativo, scientificamente fondato, sulle strategie d'uscita e programmi di de-sensibilizzazione.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto MATES ha sviluppato un approccio multidisciplinare che combina competenze psicologiche, legali, criminologiche e sociologiche, in modo che professionisti con formazioni diverse possano imparare a lavorare insieme sulla base di una strategia coerente che migliori la possibilità per i giovani con trascorsi di radicalizzazione di reintegrarsi completamente nella società.

Oltre a promuovere l'integrazione sociale dei giovani con trascorsi legati al terrorismo, efficaci programmi di reintegrazione sociale riducono il rischio che questi giovani siano reclutati nuovamente in attività terroristiche come strategia di intervento precoce su chi sta abbracciando il terrorismo e su chi sostiene il terrorismo.

I *Common Curricula* sono stati sviluppati per fornire agli operatori e attori che lavorano sul tema della radicalizzazione di matrice islamica una comprensione dei punti chiave dell'intervento, sensibilizzarli alle questioni culturali, religiose e ideologiche così come dotarli delle conoscenze necessarie per comprendere meglio come affrontare il problema della radicalizzazione islamica tra i giovani in area penale esterna tramite l'adozione di un approccio multi-agenzia.

Queste Linee Guida forniscono una descrizione generale del materiale formativo elaborato nell'ambito del Progetto MATES, al fine di orientare le decisioni sul suo utilizzo.

2. Sviluppo del materiale formativo

MATES include una serie di attività realizzate per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo del prodotto chiave del Progetto – i *common curricula* - sostenendo, nel contempo, lo sviluppo e/o il rafforzamento della cooperazione multi-agenzia e multi-professionale tra gli operatori della giustizia, altri professionisti di prima linea e i membri della comunità (Terzo settore, associazionismo immigrato, Imam, ecc.) che lavorano con i giovani autori di reato con l'obiettivo di prevenire la radicalizzazione tra i giovani e lavorare per il disengagement (rinuncia alla violenza) e la deradicalizzazione.

Le attività del progetto includono la creazione di network locali, lo sviluppo di un common curricula/training toolkit, una fase di valutazione e di convalida del materiale a livello transnazionale. Le attività realizzate per sostenere lo sviluppo dei toolkit includono:

- Scambio transnazionale di buone pratiche;
- Revisione della letteratura all'avanguardia nel settore inclusa la letteratura nazionale ed Europea;
- Coinvolgimento di esperti di intelligence e altri stakeholder e esperti in materia nella produzione del materiale;



- Raccolta di informazioni sugli specifici bisogni di formazione degli operatori della giustizia, dei professionisti impegnati in prima linea, dei rappresentanti delle comunità Islamiche e di altri rappresentanti della comunità, oltre che dei giovani in area penale esterna; e
- Raccolta delle storie di vita delle persone che si sono unite all'Islam radicale, al fine di sviluppare materiale utile per una contro-narrazione.

Queste azioni, a cura del partenariato del progetto, hanno portato allo sviluppo cooperativo di materiale formativo/Toolkit (cfr. sezione 3. b di seguito) a cui tutti i partner hanno contribuito e lavorato in collaborazione con esperti e stakeholder nazionali e che è stato poi testato con gli operatori della giustizia dei servizi in area penale esterna in ciascun paese partner così come al CEPOL a Roma. I feedback sul materiale raccolti nella fase pilota hanno portato a perfezionamenti dei Common Curricula, che sono ora disponibili per essere utilizzati in tutti gli Stati membri dell'UE per la formazione di tutti coloro che, ognuno per il proprio ruolo, sono chiamati a condividere la responsabilità dell'intervento con soggetti radicalizzati in area penale esterna.

Lo sviluppo dei Curricula ha posto il partenariato di fronte a numerose sfide (cfr. sezione 2. a sotto) sul piano metodologico e della scelta grafica e terminologica. Il materiale formativo *non* fornisce una risposta interpretativa dell'Islam, ma piuttosto mira ad offrire stimoli e argomentazioni culturali che prendono in considerazione la ricchezza dell'Islam in relazione ai testi scritti, le immagini, la terminologia e i contenuti.

3. Materiale formativo

a) Obiettivi e sfide incontrate durante lo sviluppo dei Curricula

Obiettivi

MATES mirava a combattere la radicalizzazione e il terrorismo considerando il sistema della giustizia come un contesto aperto e multi-attoriale in grado di aprirsi alla cooperazione con altri attori e coinvolgere i membri della società civile, compreso l'Islam moderato. Il materiale formativo sviluppato è volto a sostenere interventi di reintegrazione sociale di giovani radicalizzati in area penale esterna ispirati ai principi della cooperazione multi-agenzia e multi-professionale. Il materiale di formazione tratta le strategie di uscita, i programmi di deradicalizzazione, la cooperazione multi-attore, e la contronarrazione.

Più specificamente, MATES ha cercato di dare agli operatori della giustizia e ad altri operatori che lavorano in prima linea in area penale esterna la possibilità di:

- Partecipare allo sviluppo di programmi di rieducazione basati sull'approccio multi-agenzia;
- Cooperare con le comunità locali per garantire il successo dell'intervento e la reintegrazione dei giovani radicalizzati;
- De-sensibilizzare i giovani radicalizzati attraverso l'uso della contronarrativa e sostenere la loro reintegrazione sociale;
- Contribuire a prevenire il rischio di arruolamento giovanile in gruppi terroristici; e
- Monitorare le attività online.



Sfide

Le principali sfide incontrate nella produzione del materiale sono legate alla scelta di concentrarsi sulla radicalizzazione di matrice islamica. Sono emerse varie questioni di rilievo:

- L'idea che altri movimenti radicali abbiano posto più problemi per la società in una data zona/paese (per esempio, l'estremismo di destra in Germania e Portogallo).
- Il rischio di far crescere forme di pregiudizio o l'etichettamento concentrandosi specificamente sull'Islam.
- Dubbi sull'adeguatezza degli approcci proposti in area penale, articolati attorno alle specificità culturali e religiose del target.
- Dubbi sull'opportunità di coinvolgere l'Islam moderato nell'ambito della rete di intervento, derivanti da:
 - La mancanza di prove che gli Imam moderati abbiano un più facile accesso agli individui radicalizzati,
 - La tendenza per gli individui radicalizzati a vedere gli Imam moderati come nemici (potenzialmente ancor più degli individui non-islamici),
 - Processi di radicalizzazione dove la religione non gioca un ruolo centrale (i giovani individui radicalizzati hanno spesso una conoscenza molto superficiale dell'Islam)
- Difficoltà relazionate allo sviluppo di strategie di contro-narrativa a causa di preoccupazioni connesse a:
 - Inserirsi in un dibattito con elementi religiosi/teologici molto significativi e
 - Alla necessità di considerare le molteplici forme di disagio vissute dai giovani che li hanno condotti alla radicalizzazione e che non necessariamente corrispondono o rispondono ad un approccio comune, tanto più se articolato principalmente su questioni ideologiche.
 - Difficoltà nella scelta delle immagini, delle definizioni (in particolare per i movimenti Salafiti e Wahabiti) e dei contenuti relativi all'Islam (ad esempio il movimento Sufi come riferimento di valori islamici moderati).

4. Common Curricula

I Common Curricula hanno lo scopo di sviluppare corsi e moduli con una dimensione Europea. Lo sviluppo dei Curricula è stato caratterizzato dalle seguenti fasi: analisi dei bisogni di formazione; formulazione degli obiettivi; selezione e organizzazione dei contenuti; selezione e organizzazione delle esperienze di apprendimento, e determinazione delle procedure di valutazione.

I Common Curricula di Mates sono rivolti agli operatori della giustizia e ad altri professionisti e attori della comunità che si trovano in prima linea negli interventi in area penale esterna per la reintegrazione sociale di giovani radicalizzati. Il materiale formativo è stato testato in tutti i Paesi partner con il coinvolgimento di tali soggetti target.



Temi dell'Unità Didattica e Struttura del Corso

I Common Curricula sono costituiti da cinque unità didattiche, ognuna delle quali si rivolge ad una distinta area di interesse e può essere letta come materiale a sè. Le unità includono:

- 1° Unità: Strategie d'uscita dalla radicalizzazione violenta
- 2° Unità: Approccio Multi-agenzia - Strategie di lavoro multi professionale in area penale esterna
- 3° Unità: Questioni etiche- Etica professionale e programmi di deradicalizzazione
- 4° Unità: Contrastare l'estremismo violento attraverso la contronarrazione- Il caso della radicalizzazione jihadista
- 5° Unità (solo in inglese): Profilo psico-sociale dei giovani jihadisti e traiettorie di radicalizzazione.

Ogni unità didattica include una panoramica sull'unità, sezioni tematiche (Vedi sotto) con un "riassunto" in forma di domande di stimolo alla riflessione, dopo ogni sezione e riferimenti bibliografici.

Più in particolare, le unità affrontano i seguenti argomenti:

- 1° Unità Strategie di uscita: differenza tra programmi di deradicalizzazione e di sengagement; programmi nell'UE attualmente adottati; prevenzione della recidiva e reinserimento sociale.
- 2° Unità Approccio Multi-agenzia: scenari di intervento in carcere e in Probation; gli elementi chiave della cooperazione multi-agenzia per la deradicalizzazione degli individui in area penale esterna.
- 3° Unità: Questioni etiche: necessità di un approccio etico alla deradicalizzazione; i potenziali conflitti tra il diritto personale alla riservatezza e le esigenze di pubblica sicurezza; armonizzazione delle norme etiche con le esigenze di pubblica sicurezza con attività di deradicalizzazione; preservare la relazione di fiducia.
- 4° Unità: Contrastare l'estremismo violento. Il caso della radicalizzazione jihadista comprende cinque sezioni: il radicalismo islamico e la sua narrazione; la narrazione terroristica; i media utilizzati per diffondere il contenuto terroristico; la propaganda delle figure di riferimento; il movimento di riforma moderata.
- 5° Unità: Profilo psico-sociale dei giovani jihadisti e traiettorie di radicalizzazione. È un'unità complementare che tratta aspetti salienti dei percorsi di radicalizzazione individuali (provenienza sociale, genere, ecc.); aspetti psicopatologici e di personalità; traiettorie di radicalizzazione; strategie contro-narrative uno-a-uno.

Le unità dall'1 alla 4 sono disponibili in tutte le lingue partner (Italiano, tedesco, estone, sloveno, portoghese, Spagnolo) più l'inglese con l'eccezione dell'Unità 5 – profiling psicologico, che è disponibile solo in inglese e rappresenta un'unità "extra" per quelli interessati ad esplorare materiale ulteriore.

Figure 1: Common Curricula Didactic Units

